

# progetti



n° 13

# emilia romagna

architettura

restauro

design

# Tieni il tempo

Luci, impianti acustici e atmosfere cool fanno del Take Five un locale ad hoc per i cultori della musica

Testo: Barbara Piccolo  
Foto: Gianni Leonardi – Studio Leon

"Hey, Cleanhead, this is a cool tune and we're blowin' too hot. We oughta take five". Poche parole e già ci si sente catapultati nella calda atmosfera di un locale jazz anni '20, magari a New York o a Londra dove un anziano musicista chiede una pausa e un drink per riposarsi un po' e continuare la sua serata lunga fino all'alba. Ma stiamo parlando di un jazz club? No, il Take Five, nel cuore di Bologna, è molto di più; è la possibilità di trasformare camaleonticamente gli spazi, di cambiare la morfologia degli ambienti realizzando il sogno di chi crede nella buona musica, nell'internazionalità, di chi crede in un locale fuori dal tempo e senza luogo. Ed è da qui che i sogni diventano intenti progettuali, frutto di una preziosa collaborazione tra la creatività dello Studio Giovanardi e le idee di due fratelli appassionati da sempre della buona musica. Il Take Five oggi-*rap* presenta una ricchezza per Bologna un nuovo invito non solo goliardico ma anche e soprattutto culturale. E proprio assecondando quella grande cultura musicale che caratterizza il progetto che Roberta Giovanardi e il suo studio hanno elaborato spazi e volumi. A cominciare dagli arredi; un bancone in ottone brunito proprio come nei vecchi bar di periferia nasconde un disegno contemporaneo per soddisfare ogni esigenza tecnica, le poltroncine (DE DISEÑO, Claudio Alba), un modello disegnato in Francia negli anni Cinquanta dal design essenziale ed elegante, gli sgabelli dell'azienda Zeus (DE DISEÑO, Claudio Alba) modello Golia disegnati da Maurizio Peregalli, i tavolini che con la loro struttura in ferro laccato opaco nero e piano in gres luminescente sembrano usurati dal tempo. Insomma un locale sui generis, un po' come l'insolito tempo dispari dell'omonimo brano, così il Take Five è esclusivo nella ricercatezza dei suoi

componenti (non ultimo un antico pianoforte a coda modello Bechstein) e popolare nella sua ricerca di spazi che possano accogliere al meglio come la cucina dove il color senape delle pareti ricorda le vecchie cucine di campagna o i rivestimenti dei bagni dove stata utilizzata la bicottura tradizionale di Aspiro. Negli ambienti principali la finitura invece è smaltata con una percentuale media di gloss, realizzate da Mirco Vignudini per imboart, e la pavimentazione è in resina spatolata colorata con rivestimento epossidico trasparente ad alto spessore della serie Decor di RapidMix tanto da sembrare il sottofondo di una moquette rimossa. Gli arredi e macchinari della zona bar, completamente forniti da Perlini Mobili come i tavoli, fondono sapientemente tecnologia ed estetica; il bancone e retro banco è realizzato in laminato rivestito internamente in acciaio inox mentre l'involucro esterno è in vero ottone 15 decimi con un effetto anticato in bagno di acido e passivato, il piano lavoro è in inox 10 decimi. Il portabottiglie nella parete retrostante il banco è realizzato in ferro tubolare, le nicchie portabottiglie ai lati del bar sono in ottone con feritoie per l'illuminazione, la quinta retrobanco è in acciaio inox e vetro fumè temperato. L'alta tecnologia e attenzione si dispiega anche per ciò che riguarda gli impianti acustici e di illuminazione, tali impianti, infatti, contribuiscono a rendere al meglio la resa musicale. L'impianto illuminotecnico, studiato nei minimi dettagli dallo studio Giovanardi con la collaborazione di Leonardo Buzzoni di Arredoluce, è mirato a ottenere un effetto scenografico e funzionale al contempo seguendo quella linea di locale camaleontico tra atmosfera diurna e notturna. E allora quale musicista non vorrebbe essere accompagnato da luci teatrali,



Studio Giovanardi  
Roberta Giovanardi

Intervento: progetto di un locale a uso bar, con intrattenimenti musicali  
Luogo: via Cartoleria 15 - Bologna  
Progetto e D.L.: Roberta Giovanardi - Studio Giovanardi  
Assistenti al progetto: Manuela Gioia, Giorgia Zoboli  
Collaborazioni: Claudio Alba, DE DISEÑO  
Committenti: Blu snc di Vito e Antonio Mecì  
Progetto e realizzazione delle opere acustiche: Eurosilent  
Progetto di illuminazione e fornitura corpi illuminanti: in collaborazione con Arredoluce  
Impresa edile: impresa Alfio Russo, coordinatore di cantiere Vincenzo Russo  
Anno di redazione: 2007  
Anno di realizzazione: 2007/2008  
Fornitori:  
RapidMix: pavimentazione in resina  
R.G. Impianti di Raffaele Gaspari sede Ostellato (Ferrara): impianto elettrico - antifurto - impianto TV a circuito chiuso  
Ciaroni infissi: infissi esterni  
Aspiro: rivestimento bicottura  
Mirco Vignudini, imboart: finitura pareti  
Perlini mobili: arredi e macchinari bar  
Tematic, Coletti Sergio SpA: sanitari e accessori bagno  
Chelli: parquet (azienda Salis)  
Claudio Alba, DE DISEÑO: sedute

segnapasso per terra e da un'illuminazione dinamica capace di differenziare l'impatto a seconda dell'effetto scenografico che si vuole ottenere sul palco? I led interagiscono con i microfoni e con le luci dettaglio rivolte su chi suona, la luce serale è cangiante, mobile senza dimenticare la sua funzionalità nelle zone lavoro. Sembra un altro locale quello che di giorno svela un'atmosfera distensiva con tonalità cromatiche in sintonia con l'ambiente e quello che di sera dà vita a uno spettacolo mutevole e coinvolgente di luci ed effetti scenici. Ed infine le opere acustiche progettate e realizzate da Eurosilent, attraverso misure preliminari che ne hanno consentito la scelta e il collaudo che ne ha garantito l'efficacia. L'intervento di bonifica è stato finalizzato al controllo dei livelli sonori, affinché la musica non diventi mai rumore ma venga riconosciuta in tutte le sue sfumature. L'elevata prestazione acustica è stata ottenuta con controsoffitti curvi o piani e contropareti ad alto potere fonoisolante, realizzati mediante stratigrafia molto complessa fissata ai supporti previa interposizione di speciali elementi smorzanti. Questi interventi, unitamente alla sostituzione dei serramenti del locale con elementi ad elevata prestazione acustica (Ciaroni Infissi), e al controllo della rumorosità degli impianti contribuiscono a rispettare i parametri acustici imposti. È presente anche un impianto di diffusione sonora (RG impianti di Raffaele Gaspari) in sala dotato di una centralina di controllo. Non a caso il Take Five ci porta a Paul Desmond, Morello e Brubeck, perché il ricordo di protagonisti eclettici della musica jazz riporti in vita la voglia di realizzare ancora luoghi dai mille volti e dalle mille possibilità dove la cultura diventi arte, l'arte musica e la musica piacere del vivere.



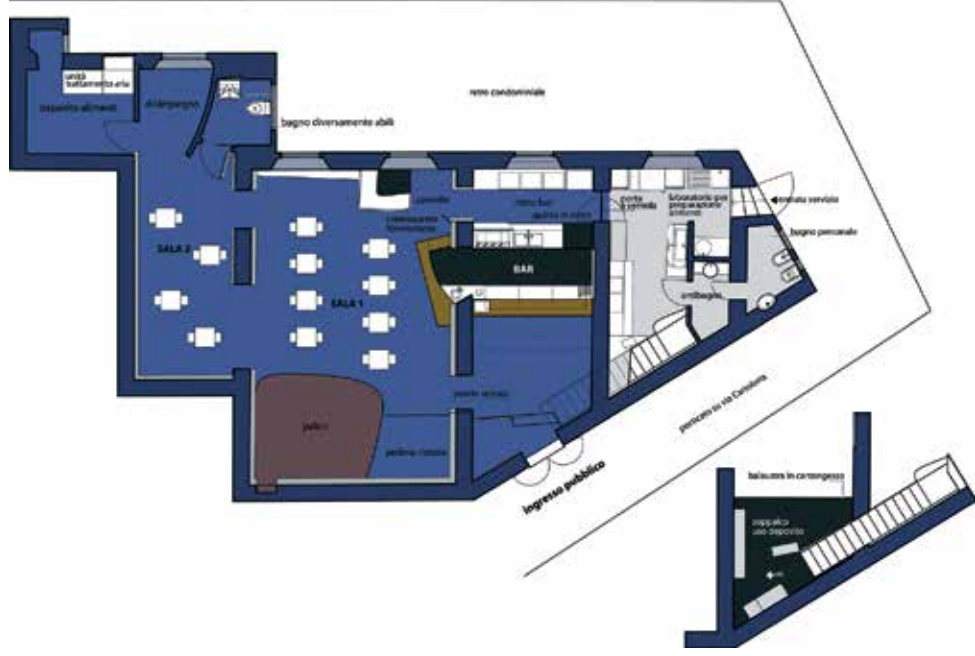


Nella pagina precedente  
vista dell'ingresso, la pavimentazione  
è in resina spatolata colorata con rivestimento  
epossidico trasparente ad alto spessore  
della serie Decor di RapidMix.

In queste pagine  
vista della sala, sullo sfondo  
antico pianoforte a coda modello Bechstein.

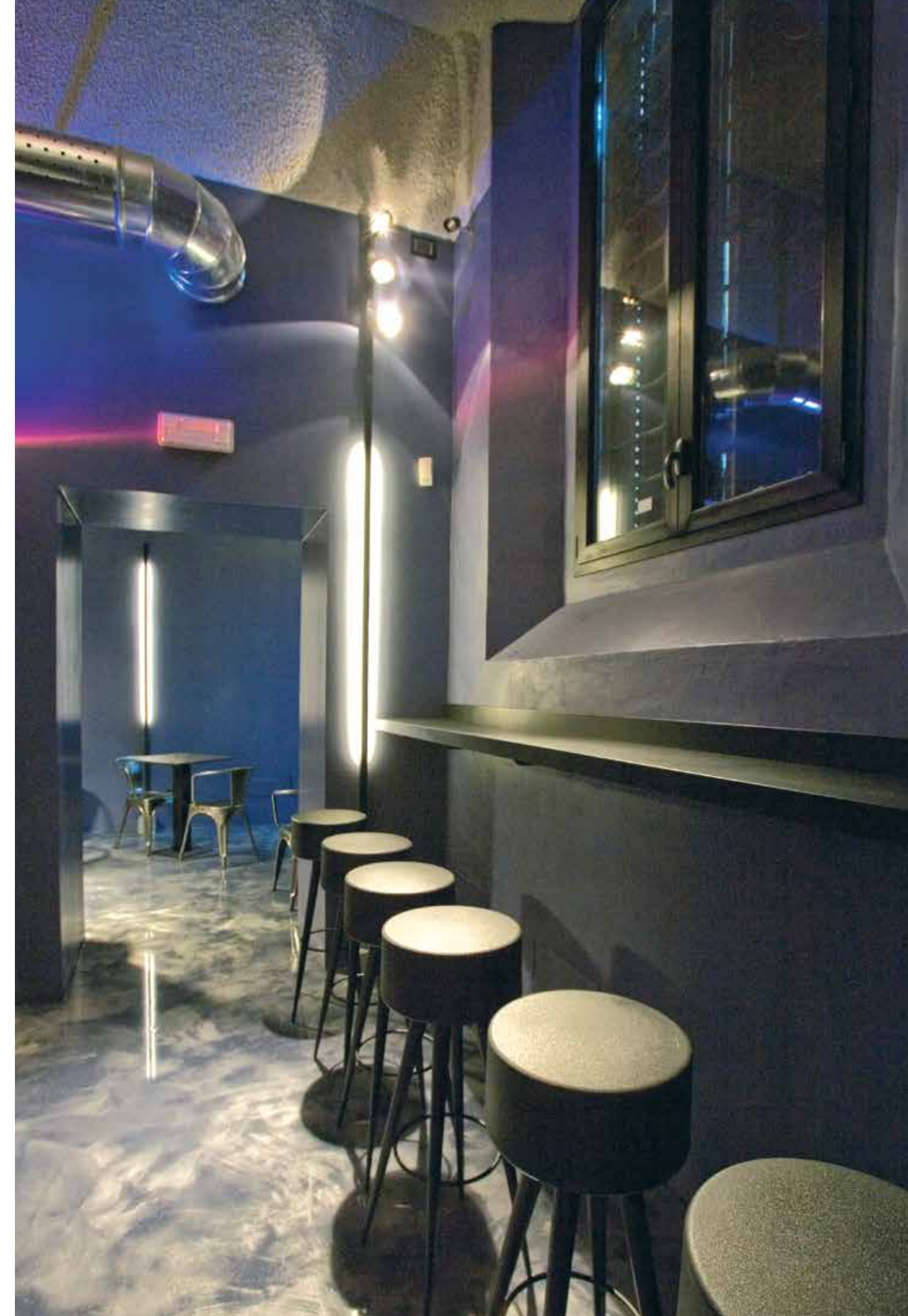




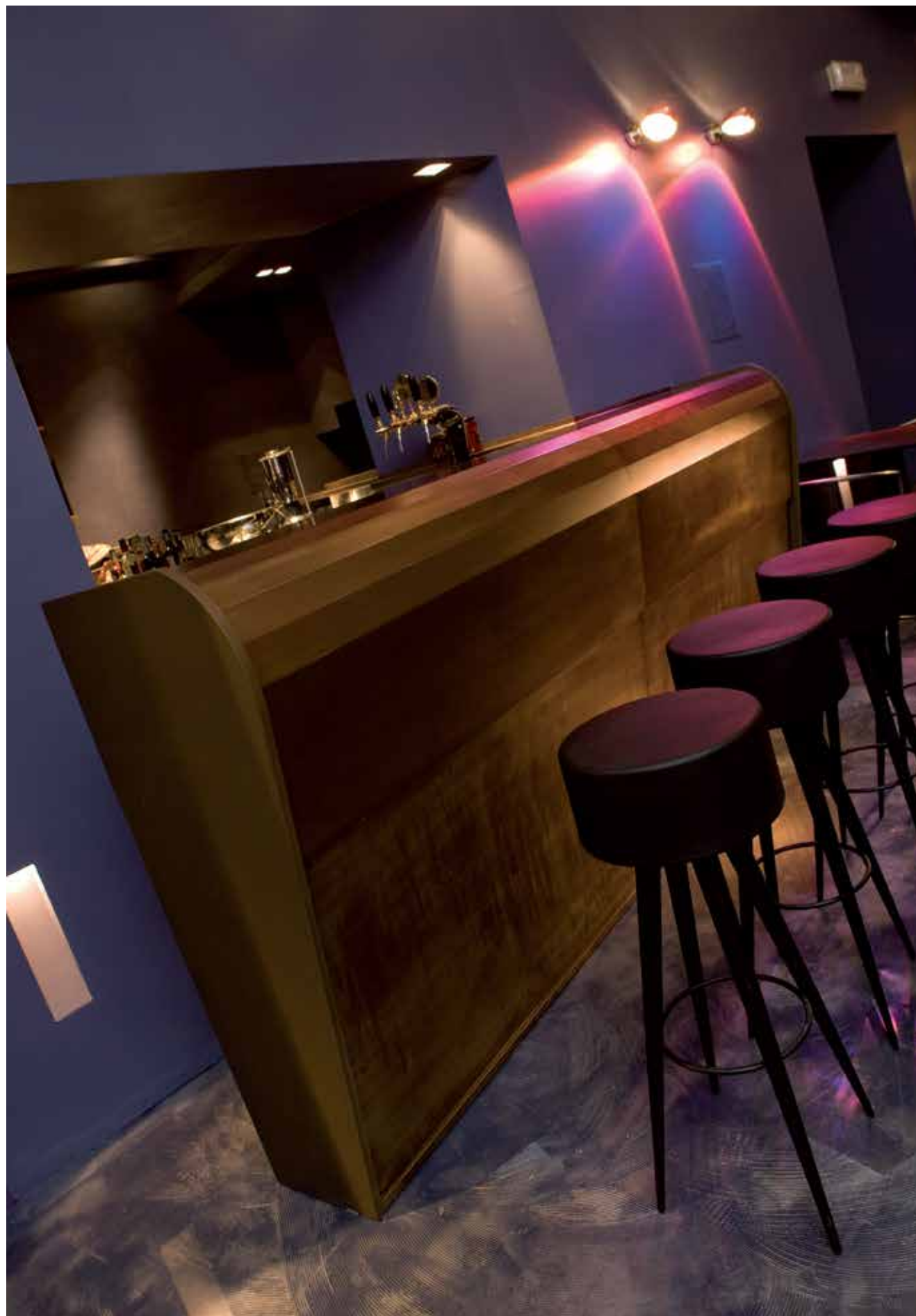


Pianta soppalco.  
 Vista dei tavolini in ferro laccato opaco nero  
 e poltroncine dal design anni '50  
 di DE DISEÑO Claudio Alba.

Sgabelli modello Golia disegnati da Maurizio Peregalli  
 per l'azienda Zeus DE DISEÑO Claudio Alba  
 illuminati da una scenografica luce cangiante.

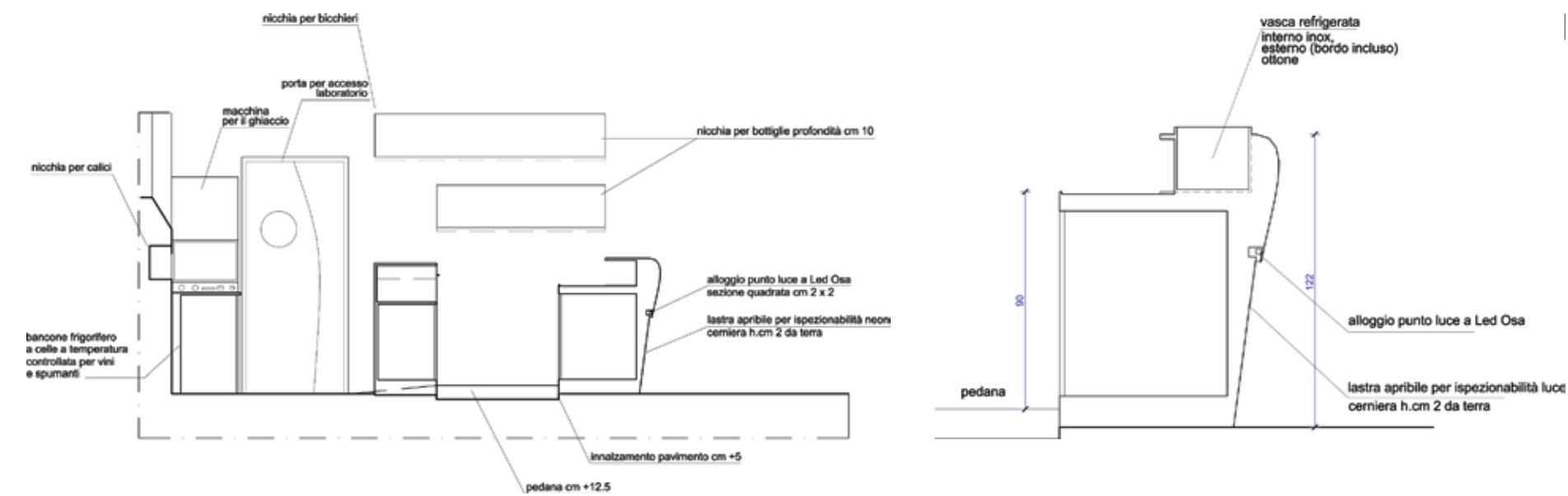






In questa pagina  
dettaglio del bancone in ottone brunito 15 decimi  
fornito da Perlini Mobili.

Nella pagina accanto  
sezione del bancone e del retrobanco:  
dettaglio del rivestimento in ottone:  
particolare.







Nella pagina accanto  
 dettaglio del tavolo con struttura in ferro  
 laccato opaco nero e piano in gres luminescente  
 fornito da Perlini Mobili.

In queste pagine  
 vista della toilette, il rivestimento delle pareti  
 è realizzato con bicottura tradizionale  
 dell'azienda Aspiro.







In queste pagine  
viste dall'alto della cucina, la parete color senape  
rievoca le vecchie cucine di campagna.

